

Regolamento relativo alle spese di rappresentanza

# **COMUNE DI RIOLA SARDO**

## **REGOLAMENTO RELATIVO ALLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

**Approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 29.05.2006**

### **Art. 1**

Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle sostenute per manifestazioni atte a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Corrispondono a tali requisiti tutte quelle attività che, per consuetudine affermata o per motivi di reciprocità, siano svolte in occasione di rapporti tra Organi dell'Ente che agiscono in veste rappresentativa e Organi o soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività, nonché in occasioni di riunioni, sempre per fini istituzionali, degli Organi Collegiali dell'Ente.

### **Art. 2**

In conseguenza dei principi annunciati dal precedente Art. 1 sono considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- ospitalità o atti di cortesia offerti in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente a persone o Autorità estranee;
- conferenze stampa indette, sempre con le medesime finalità, dal Sindaco o Amministratore da lui delegato;
- inviti, affitto locali e addobbi, attrezzature, impianti vari degli stessi, servizi fotografici, rinfreschi, in occasione di cerimonie e di inaugurazione di manifestazioni promosse dall'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nel piano finanziario che promuove dette cerimonie o manifestazioni;
- atti di onoranza in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti del Consiglio comunale o di dipendenti dell'Ente (necrologi, fiori);
- onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- omaggi (pubblicazioni, fiori, oggetti simbolici e simili) a personalità o a componenti di delegazioni in occasione di visite all'Ente e di incontri promossi dall'Ente stesso;
- colazioni di lavoro, consumazioni, servizi fotografici e di stampa in occasione di incontri con personalità o Autorità estranee all'Ente o visite di Autorità civili, militari o religiose o di membri di Commissioni di Studio;
- consumazioni durante riunioni, prolungate oltre 5 ore, degli Organi Collegiali dell'Ente.

### **Art. 3**

Non rientrano, invece, nelle spese di rappresentanza e non possono essere sostenute da alcun altro titolo, quelle riguardanti:

- omaggi (pubblicazioni, fiori, medaglie, oggetti simbolici e simili) ad Amministratori e dipendenti dell'ente fatti in occasione di particolari ricorrenze e solennità;
- colazioni di lavoro, consumazioni varie ed acquisto di generi presso bar, ristoranti, trattorie ecc., effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente fatti in occasione dello svolgimento della normale attività d'istituto (riunioni varie, commissioni, sopralluoghi, collaudi, gare d'appalto, ecc.);
- spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'Art. 1.

### **Art. 4**

Le spese di rappresentanza sono preventivamente autorizzate dal Sindaco ed impegnate, mediante apposito atto, dal Responsabile al quale sono assegnate le risorse economiche.

Le spese stesse possono essere liquidate, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate da chi le ha disposte.

In caso di spese sostenute all'estero, è valida la documentazione rilasciata secondo la normativa vigente nel Paese visitato.

#### **Art. 5**

Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dei documenti previsionali.